

LINK: https://www.repubblica.it/viaggi/2020/06/15/news/outdoor_la_meta_degli_italiani_vuole_la_vacanza_all_aria_aperta-259268542/

MENU CERCA

ABBONATI

ACCEDI

Viaggi

Copertina Weekend Offerte Case Fotogallerie



Outdoor: la metà degli italiani vuole la vacanza all'aria aperta



Trekking lungo il fiume Chong Kemin, Kirghizistan

L'indagine di Human Company e Piepoli: per caravan, villaggi e altre soluzioni "open air" l'anno scorso giro d'affari da 8,5 miliardi e spiccata propensione alla sostenibilità. E intanto nasce l'app per i camperisti

di SIMONE COSIMI

ABBONATI A **Rep.**

15 giugno 2020



Un'estate insolita, segnata dalla convivenza col coronavirus e dalle misure sanitarie e di distanziamento sociale. Secondo molti esperti saranno in modo schiacciante vacanze di prossimità, più lente, consapevoli e, appunto, sicure. Proprio l'identikit della vacanza "open air", all'aria aperta, indagata dall'Osservatorio del turismo outdoor 2020 realizzato su un campione rappresentativo della popolazione italiana e un gruppo di operatori del settore da Human Company, gruppo fiorentino leader in Italia nell'ospitalità open air, in collaborazione con l'Istituto Piepoli.

Lo scorso anno il giro d'affari del turismo all'aria aperta – campeggi, camper, bungalow, villaggi, altre strutture o soluzioni in simbiosi con la natura – si è attestato sugli 8,5 miliardi di euro (nello specifico 5,2 miliardi di euro per servizi ricettivi e 3,3 miliardi di euro per la ristorazione), registrando una quota di viaggi in Italia del 25%. In sostanza, dei quasi 80 milioni di viaggi degli italiani lo scorso anno 20 milioni sono stati outdoor (si tratta di una stima sui soggiorni in villaggi e camping e viaggi itineranti effettuati con caravan e simili) per un totale di 92 milioni di pernottamenti, pari al 23% del totale. Sono vacanze in gran parte estive che hanno coinvolto principalmente Puglia (13%), Toscana (11%) e Sicilia (10%). Per il 69% sono state dunque viaggi prevalentemente balneari e fatti in coppia (53%) o con tutta la famiglia (34%). A scegliere la montagna è stato il 16%, seguito dalle città e località d'arte con il 12%.

Al netto dell'ottimo bilancio dello scorso anno, le notizie più interessanti riguardano però i prossimi mesi: se è vero che, secondo l'Istat, solo nel periodo marzo-maggio l'emergenza Covid-19 ha bruciato una quota pari al 18,5% delle presenze dell'intero anno turistico, stando all'indagine il 41% degli intervistati spiega di non aver modificato i programmi di vacanza. Anche se non manca chi

OFFERTE DELLA SETTIMANA



Piombino e la Val Cornia, un angolo di Toscana dove vivere l'estate

da 140 euro

Due persone, a notte, in hotel 5 stelle sul mare, colazione esclusa. Info sugli alberghi e il territorio, nel [sito](#).



Un sogno chiamato Costiera Amalfitana

Da 463 euro

Mezza pensione, menù con specialità regionali. [NH Collection Grand Hotel Convento di Amalfi](#).



La bicicletta, regina dell'estate ligure e della Riviera di Ponente

da 90 euro

a persona, Tour E-Bike delle Mânie. Comprende: noleggio bici, pranzo, guida. [Info e prenotazioni](#).

[Vedi tutte le offerte](#)

dice che non ci andrà (3%) o aspetta di vedere l'evoluzione dell'epidemia (4%). Ma il 69% vuole comunque muoversi nell'arco del prossimo anno: la propensione alle vacanze aumenta decisamente (77%) tra quanti sono si sono mossi lo scorso anno e cresce ancora di più tra quelli che hanno fatto una vacanza outdoor in villaggio, camping o viaggio on the road nell'ultimo anno (80%). Insomma, chi ha familiarità con certi contesti sembra più motivato a ripartire.

La ricerca descrive d'altronde il turismo open air come un settore con una forte crescita nell'ultimo decennio e quasi come il vettore di un cambiamento di paradigma nel settore. Già in atto, insomma, prima dei vincoli e della prudenza imposti dalla pandemia. In fondo, spiega una nota, "nell'open air si ritrova consolidata e amplificata la forma più attuale di turismo, il turismo esperienziale, intimamente legato al territorio e capace di fare vivere soggiorni unici e gratificanti in termini di un arricchimento personale e relazionale". Per questo secondo i dati dell'osservatorio il 2020 dell'era Covid è l'anno in cui quasi la metà degli intervistati, ben il 49%, aspira a una vacanza outdoor: per il 35% si tratta di persone che già oggi soggiornano in strutture all'aria aperta e il 14% di turisti che di solito fanno vacanze di tipo diverso e che quest'anno sono però invogliate dalle garanzie di distanziamento e relax che quella modalità offre.

Fra le diverse tipologie di vacanza open air il villaggio riceve il gradimento più alto, piace a ben il 58% degli intervistati. Seguono il viaggio on the road (44%) e la casa mobile (42%). In questo senso, arriva la conferma di un'altra indagine firmata da Camperisti Italiani, la più grande community d'Italia (105mila utenti) fondata da Alberto Pillon e dalla compagna Marzia Moro secondo cui l'89% di chi salperà col camper sceglierà l'Italia e l'11% punterà all'estero, in particolare alla Francia. Dibattito acceso rimane invece quello tra sosta libera oppure area attrezzata: se per motivi di sicurezza, legati sia al virus sia all'incolumità del veicolo, la bilancia pende per il 54% dalla parte delle aree di sosta dedicate e dei camping, il 46% degli utenti ritiene la sosta libera come la scelta più indicata proprio per garantire il distanziamento sociale e l'isolamento da fonti di contagio.

Intanto la comunità lancia anche un'applicazione per iOS e Android battezzata Camperisti Italiani Premium con iscrizione annuale. Si tratta di una specie di piattaforma di riferimento per accedere a una serie di convenzioni, strutture e suggerimenti: ci si trovano oltre 35mila punti sosta e campeggi in tutta Europa in base alla geolocalizzazione, la segnalazione di mete per il weekend ed eventi locali su tutto il territorio nazionale, oltre 18mila punti rifornimento gasolio con prezzi costantemente aggiornati. E ancora: agevolazioni nelle strutture ricettive presenti sulla piattaforma, sconti sull'rca camper, polizze assicurative specifiche e una serie di benefit per soddisfare le esigenze dei camperisti.

"Abbiamo lavorato tanto perché l'app fosse il più possibile esaustiva e vantaggiosa per la nostra community poi, quando stavamo per lanciarla, è arrivato il Covid" commenta Pillon. "Dopo un primo momento di scoraggiamento però - prosegue Moro - abbiamo deciso di tentare lo stesso. In questi anni di lavoro attento e scrupoloso per far crescere la community e l'autorevolezza del nostro brand, non potevamo mollare proprio adesso. Camperisti Italiani è stato il nostro sogno e oggi è la nostra realtà. Da semplici curiosi, adesso il camper è la nostra casa. Ogni volta che possiamo partire, che sia per riabbracciare le nostre famiglie dopo questo isolamento forzato, oppure per un viaggio lungo come quello che stiamo progettando quest'estate, il camper è con noi".

Ma chi è il turista che ama l'aria aperta? Tornando all'indagine dell'Istituto Piepoli a preferire i viaggi outdoor sono soprattutto uomini (il 45% del totale degli intervistati uomini contro il 40% del totale tra le donne), compresi nella fascia d'età tra 35 e 64 anni (53%) e in misura abbastanza uniforme tra i residenti delle diverse regioni italiane. È un turista che vuole fare esperienze psicologicamente gratificanti: l'obiettivo è esserne letteralmente "deliziati" in termini di standard qualitativi e autenticità. Ma che vuole anche essere rispettoso dell'ambiente: quanti hanno fatto vacanze outdoor nell'ultimo anno mostrano infatti una sensibilità maggiore a vivere la vacanza in modo sostenibile, con un indice del 34%.

“Fin dalla sua prima edizione nel 2018 il nostro Osservatorio del Turismo Outdoor si è rivelato uno strumento utile per monitorare un comparto che negli ultimi anni in Italia ha registrato costanti trend di crescita, intercettando prevalentemente un pubblico estero – spiega Luca Belenghi, direttore generale di Human Company - questa nuova edizione arriva in un momento di grande difficoltà e incertezza per l'industria del turismo e pone il settore dell'outdoor come la modalità di vacanza più adeguata al rilancio del turismo domestico. Dalla nostra indagine risulta che la vacanza è ormai tra i beni di prima necessità: il 69% degli italiani intervistati, infatti, ha intenzione di farne una e il 49% aspira all'open air, per sua natura sostenibile e sicura”.

Il tuo contributo è fondamentale per avere un'informazione di qualità. Sostieni il giornalismo di Repubblica.

ABBONATI A REP: 1 MESE A SOLO 1€

[natura](#) [trekking](#) [paesaggio](#) [vacanze](#) [itinerari](#)

© Riproduzione riservata 15 giugno 2020

IL NETWORK

Espandi ▾

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817